

Un 'piccolo' spettacolo per sensibilizzare alla gentilezza *Studenti delle scuole primarie e secondarie in scena per il rispetto dei diritti dei minori*

di **Giuseppe Malatesta**

Codigoro. L'assessorato alla pubblica istruzione e l'istituto comprensivo presieduto dalla dirigente Ines Cavicchioli hanno presentato presso la residenza municipale lo spettacolo "Gentilezza è... Via le mani da bambini" realizzato in collaborazione con l'associazione 'Soprusi Stop' nell'ambito del comunale "Progetto Gentilezza". La rappresentazione avrà come protagonisti gli alunni di sette classi della scuola primaria e alcuni alunni della scuola secondaria e si pone l'obiettivo di sensibilizzare la platea, attraverso le diverse abilità artistiche e scenografiche messe in scena, sul tema dei diritti dei minori, diritti mancati e violenza, con spot e interventi che inoltre toccheranno i delicati temi di cyber bullismo e pericoli della rete.



L'appuntamento è per il 22 dicembre, ore 10 presso il Teatro Arena.

"Quello della gentilezza è un tema che ci è molto caro - ha esordito il vicesindaco e assessore alla pubblica istruzione Alice Zanardi -, come dimostra il nostro impegno da qualche anno a questa parte nella realizzazione di iniziative e progetti dedicati alla sensibilizzazione e alla prevenzione, rivolti a genitori, educatori e soprattutto ai bambini stessi. Si tratta degli adulti del futuro, a cui credo sia fondamentale trasmettere il messaggio che il rispetto dei diritti altrui passa attraverso la gentilezza, la comprensione e le buone maniere. Lo scorso anno, quello che abbiamo proposto come 'Progetto Gentilezza' aveva previsto dei piccoli incontri-convegni rivolti a insegnanti e genitori e trasmetteva il messaggio in maniera più esplicita. In questa occasione invece, l'idea è stata quella di riprendere il discorso coinvolgendo direttamente i più giovani, senza escluderli dal processo comunicativo e di prevenzione che ruota intorno al tema".

Come illustrato dalle insegnanti coordinatrici dello spettacolo, rappresentate da Antonella Mazzotti, Sandra Stella e Rossella Cermaria, le attività multimediali e teatrali pensate richiameranno il tema utilizzando un linguaggio 'alleggerito' ma efficace, come pure adatto ai più piccoli sarà l'intervento specialistico di Alessandra Ruffoni, coordinatrice pedagogica per i nidi d'infanzia di diversi comuni del delta, che parlerà a grandi e piccoli attraverso una fiaba: "cercherò di trasmettere un messaggio fondamentale - ha detto -, ossia che se il rispetto dei bambini da parte degli adulti partisse da uno sguardo gentile, probabilmente questi riuscirebbero ad educare quel bambino al rispetto di un dovere. Il linguaggio della fiaba torna utile in un contesto del genere, per parlare comunque ai genitori delle responsabilità educative rispetto al rispetto dei diritti".

Avrà lo stesso scopo l'intervento di Tania Masiello per Soprusi Stop, che coglierà l'occasione per presentare lavoro e obiettivi della giovane associazione, che ha sede a Berra e che si occupa di promozione sociale attraverso incontri con i genitori, attività con i comuni e progetti educativi nelle scuole attorno ai temi di diritti mancati, pericoli della rete, bullismo, cyberbullismo, pedofilia e abusi. Come ha spiegato Roberto Vitali, attivista dell'associazione, Soprusi Stop riunisce un team di professionisti che supportano i volontari permettendo di affiancare l'aspetto informativo ad un aiuto concreto per i genitori nel decifrare i comportamenti dei bambini, con particolare attenzione al comportamento in rete. Attualmente il gruppo collabora al progetto regionale Pane e internet per l'alfabetizzazione digitale e nell'ambito del 'Digital Champions' organizza conferenze nelle scuole di Ferrara e provincia. Recentemente Soprusi Stop ha ricevuto l'attenzione della commissione europea contro il cyber bullismo e insieme ad una responsabile della suddetta commissione promuovono il Tripax, che sta per tribunale della pace e rappresenta una certificazione di qualità fornita da diversi esperti agli istituti scolastici che dimostrano un approccio giusto sui problemi di bullismo e violenza psicologica. L'idea dell'associazione nasce dal libro 'Via le mani dai bambini' di Gianfranco Volpin, che oggi ricopre il ruolo di vicepresidente e porta il contributo di chi vive ogni giorno a stretto contatto con orchi e vittime, essendo dirigente della Polizia Postale di Vicenza. Il libro, patrocinato dal Coisp (Sindacato di Polizia) e i cui ricavi sono devoluti alla onlus Aifo, affronta in particolare modo il tema del cyber bullismo: "un fenomeno difficile da contrastare - racconta Volpin - perché forse se ne parla molto ma poco efficacemente. La mia attività in Polizia ma soprattutto quella nel sociale mi insegnano che è fondamentale partire dalla prevenzione, che se fatta efficacemente nelle scuole darà dei risultati a lungo termine. I diritti mancati, la violenza continuativa e le minacce in rete per i bambini sono tantissimi/e ed è necessario contrastarle insegnando il valore del rispetto, impregnando le menti dei più piccoli in questa direzione. Siamo felici di appoggiare un progetto continuativo come quello promosso dal comune di Codigoro, tra l'altro tra i primi comuni ad averci chiesto una collaborazione in questo senso". Vitali ha infine ricordato che è possibile entrare in contatto con l'associazione e aderire alle iniziative consultando il sito www.soprusistop.it.

Soddisfazione da parte del sindaco Rita Cinti Luciani, che si è congratulata per l'ottimo lavoro di squadra: "Siamo fieri di rinnovare la collaborazione con Soprusi Stop, un gruppo di professionisti che affrontano un tema di grande attualità e ci portano a conoscenza di un problema che riguarda tanti paesi in cui i diritti per i minori sono un miraggio". Anche la dirigente scolastica Ines Cavicchioli ha fatto percepire l'entusiasmo per il progetto, ricordando inoltre il successo dell'iniziativa che un anno fa aveva coinvolto le scuole secondarie sempre in collaborazione con l'associazione berrese: "questo assessorato ha il merito di aver ripreso le fila di un importante progetto; la co-partecipazione di tante figure, dalle insegnanti alle famiglie, ai professionisti ci permettono di unire tante arti e abilità in uno spettacolo che rende perfettamente l'idea del lavorare insieme per proseguire un importante obiettivo". Dopo i ringraziamenti per il contributo fattivo, la dirigente ha ricordato che prenderanno parte alla rappresentazione anche alcuni alunni delle scuole secondarie, intonando canzoni natalizie e offrendo una riflessione sul tema.

"La compresenza tra ragazzi e bambini - ha concluso Volpin - è simbolica. Credo infatti che un importante contributo nel sensibilizzare i più piccoli possa venire, non solo in questa occasione, dalle parole dei bambini più grandi, i quali possono vantare su di loro un buon grado di influenza. Questa è una modalità che stiamo portando proprio nelle scuole".